(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Sonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N. 273

Venerdì 2 Dicembre 1910

La voce delle vittime

I Gesuiti espulsi dal Portogallo

Nel suo primo fascicolo di dicembre — che verrà fuori domani 31 la *Civiltà Cattolica* pubblicherà una lunga, grave, interessantissima « Protesta dei Gesuiti espulsi al popolo portoghese » scritta dal P. Luigi Gonzaga Cabral, Preposito della Provincia Lusitana.

E' un documento d'alto valore dal quale stralciamo i brani salienti.

Premessa un'introduzione toccante e pregna d'amarezza, la protesta dice:

« In pieno secolo di libertà, uomini che vantano spirito liberale, in nome dei principi d'uguaglianza, in un solo momento, cacciarono dal territorio portoghese trecento e tanti portoghesi, sparsi in quasi venti case, nel continente e nei domini ultramarini di Africa, Asia ed Oceania, senza convincerli di un solo delitto, senza permettere loro una parola di difesa, senza dar loro tempo di riunire le proprie cose, i loro libri, propri scritti, frutto dell'onesto lavoro di molti anni passati in una vita di studio indefesso. In nome della libertà ci tolgono tutto, ci spogliano di tutto, si impadroniscono delle nostre proprietà e delle nostre case; alcune delle quali erano state costruite con i risparmi fatti sopra ciò che pagavano i nostri alunni, a forza di rigorosa amministrazione e di economia disinteressata; altre erano state acquistate da privati cittadini col proprio patrimonio e legalmente registrate nel nome proprio di ciascuno.

Torture!

Da una lettera di una delle vittime della feroce tirannide portoghese, togliamo quanto segue, che dimostra tutta la efferatezza di quei persecutori.

« Quanto alle privazioni dei miei cari fratelli, incarcerati per la causa di Dio, ricorderò che nella prigione del mio reggimento di artiglieria, dove chi comandava non era l'esercito, ma la gentaglia più vile, non fu dato ai prigionieri neppure il cucchiaio per mangiare il rancio: fissando loro perfino l'intervallo di otto ore per potersi ritirare un momento, e dichiararono, anche ai poveri infermi ai quali questa tirannia poteva costar la vita, che qualsiasi uscita a minor intervallo sarebbe considerata come mero protesto per passar tempo e divagarsi.

« In questo medesimo quartiere, alla notte la guardia minacciava i detenuti, che ove qualcuno tentasse di alzarsi, avrebbe fatto fuoco. Negli ultimi giorni di questo martirio orribile, osarono perfino introdurre presso i prigionieri, donne senza pudore, le quali dovettero ritirarsi, sgominate, nonostante la loro impudenza, dalla austera virtù e dalla dignità modestissima dei miei ammirabili fratelli.

« Quando appresso furono trasportati a *Caxias*, il miserabile pagliericcio steso su due tavole, l'unica coperta e il cuscino durissimo che furono ad essi distribuiti, sembrarono ai poveri carcerati un mobilio confortevole in comparazione di quello che avevano avuto nel quartiere.

« In una prigione del *Governo Civile*, fino a che non furono trasferiti a *Limocire*, alcuni dei nostri cari prigionieri, soffrirono anche maggiori disagi che quelli rinchiusi nel quartiere del primo reggimento di artiglieria. Infatti, sebbene fossero ventitrè dovettero rannicchiarsi tutti ammonticchiati dietro un piccolo spazio, dove appena tre sarebbero potuti stare comodamente, respirando per cinque giorni l'aria infetta, giacchè non era loro permesso uscire dal recinto, per nessuna ragione al mondo!

« Io so bene che non mancarono ufficiali e soldati che per i Gesuiti incarcerati concepirono non solo simpatia, ma anche venerazione. Di questi sentimenti i miei innocenti fratelli ed io, in nome di essi tuti, li ringraziamo dal fondo del cuore. Ma ciò non potè impedire le privazioni incredibili di quelle settimane di Calvario.

« E non è ancora tutto. Quando dopo i rigori e torture di questa Passione prolungata, si trattò di porre in esecuzione la sentenza dell'esilio e del bando contro questi portoghesi, nel cuore dei quali batteva e batte anche il più ardente amore per la cara Patria, questi uomini che ci avevano spogliato di tutto, che erano entrati in possesso dei nostri beni mobili ed immobili, ebbero il coraggio (se coraggio è parola applicabile a tale procedimento), di pretendere da coloro che mandavano per legge fuori della frontiera... *che si pagassero essi medesimi il proprio viaggio!* — E un ufficiale, al quale uno dei Padri faceva notare che non avevamo i mezzi, non esitava di rispondere: « Aspettate pure! che quando coi nostri buoni trattamenti avrete incominciato durante l'inverno a imputridire, si troverà subito il danaro per liberarvi ».

L'umiliazione.

« Ma prima di partire per l'esilio era riservata alle vittime la più crudele umiliazione. Vecchi venerabili, uomini dotti ed eminenti, rispettati dentro e fuori della patria, religiosi ammirati per la loro virtù, giovani, alcuni dei quali ancora fanciulli, nella cui fronte si rispecchiava l'innocenza, furono fatti passare l'uno dopo l'altro nel luogo delle misure antropometriche! Quì furono registrati i loro contrassegni personali, ne furono fatte le fotografie, furono loro prese minuziosamente le misure perfino delle falangi delle dita, quasi fossero delinquenti famosi: e ciò per farne poi apparire nei giornali i ritratti con la tavoletta numerica degli infamati!

Le accuse.

La protesta enumera le accuse accreditate dalla più nera leggenda in danno dei Gesuiti e che si assommano così: Armamenti e sotterranei, ricchezze e acquisto indebito di eredità, seduzione nelle vocazioni, organizzazione segreta, spirito di politica e di avversione per la repubblica, influenza reazionaria.

Queste sei imputazioni sono dimostrate lucidamente, esaurientemente, ineccepibilmente « degne delle favole di *Mille e una notte*, inventate dalla stampa giacobina ».

La chiusa.

« Di fronte a queste ripugnanti ingiustizie, alla vista di queste estorsioni tiranniche, di questi dispotismi, resi più gravi dall'ironia di essere usati in nome della libertà, non dovevamo noi stendere per iscritto la nostra protesta e far sentire alla nostra cara Patria la voce indignata, ma più che altro piena di desiderio e di perdono?

« Ed ora, con queste ultime parole, ho finito di aprir tutto il mio pensiero ».

L'articolo termina con belle parole di perdono e di augurio verso quel Portogallo che li ha cacciati così infamemente.

Simili eroismi non si trovano che nei cuori cristiani!

Emigrazione e politica estera

alla Camera

ROMA, 1.

La Camera oggi prende atto delle dimissioni dell'on. Varazzani, che vi insiste, e dichiara vacante il collegio di Vigevano; accorda un congedo all'on. Camagna che si era dimesso per ragioni di salute; — Carboni ritira le sue dimissioni. Presentati alcuni progetti di legge, e svolta qualche interrogazione si continua la discussione del Bilancio degli Esteri.

Valvassori Perroni vorrebbe rialzare il prestigio della nostra emigrazione nord-americana — non meno degna di cura perchè manda in patria centinaia di milioni di risparmio — epurandola dai reati di sangue coll'opera di una speciale polizia italo-americana.

Così si toglierebbero sospetti e diffidenze verso i nostri emigranti. Vorrebbe incoraggiata e aiutata, specialmente mandando notizie dirette, la stampa italiana nel Nord-America, aumentati di personale gli uffici consolari, e preparati nuovi sbocchi ai nostri emigranti nel caso si chiudano loro le port degli Stati Uniti.

Pantano volle dimostrare che le condizioni della nostra emigrazione all'estero, e specialmente nel Sud America, non corrispondono a quelle che dovrebbero essere in realtà, specialmente dal punto di vista economico, perchè i nostri rappresentanti consolari non hanno la possibilità finanziaria e la preparazione tecnica per assistere i nostri compatriotti. Il problema non sarebbe tanto quello d'impedire la emigrazione nel Sud America, come voleva il decreto Prinetti, quanto quello di agevolare le condizioni della emigrazione stessa, in modo da metterla in condizioni pari a quelle altre nazioni.

Vorrebbe più aiutate le nostre scuole nell'America del Sud, tutelata la nostra lingua, al pari delle altre, nell'Argentina e nel Brasile, istituite scuole secondarie nostre nel Brasile, col quale si dovrebbero ravviare i rapporti commerciali; vi vorrebbe istituiti ospedali italiani per rialzare il nostro prestigio, ed aiutare i coloni. In sostanza egli vorrebbe abolita tutta l'opera antibrasiliana del Prinetti, mantenendo solo la proibizione del viaggio gratuito. (Siamo lieti che l'on. Pantano venga così a confermare l'esposizione dei fatti da noi stesa intervista col dott. Sanson. *N. d. R.*).

Capece Minutolo — già inviato dal Governo alle feste nazionali del Messico — ne sconsiglia l'emigrazione, quantunque vi abbia trovato una colonia fiorente; lamenta che il commercio è per tre quarti in mani tedesche, ed è lieto che il Governo abbia attuato la sua proposta di istituire una linea diretta di navigazione con quell'Impero.

Afferma egli pure la necessità di istituire altri uffici consolari nel Messico e di retribuire più adeguatamente i nostri rappresentanti, notando che l'Italia con una maggior somma di interessi da tutelare in vista delle sue ingentissime correnti migratorie, spende per le proprie rappresentanze assai meno delle altre grandi nazioni.

Constata che la carriera diplomatica è presso di noi una carriera di privilegio e fa voti che, seguendo l'esempio inglese, si apra tale carriera a tutti gli intelligenti e volonterosi, anche se non favoriti dalla fortuna.

Non può non deplorare a questo proposito le riduzioni che furono apportate agli assegni di residenza col bilancio 1890; vorrebbe un doppio esame di ammissione, uno all'ingresso alla carriera, l'altro dopo una prima residenza all'estero.

—

Bissolati ha presentato e spiega il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad accordarsi col Governo dell'Austria-Ungheria per la convocazione di una conferenza internazionale intesa alla limitazione degli armamenti ».

Rileva quale importanza avrebbe una iniziativa di pace proveniente da due potenze della triplice e afferma che un eventuale rifiuto non significherebbe aperta ostilità da parte dell'Austria non essendo ammissibile, secondo l'oratore, che gli armamenti dei due paesi si accrescano contro un nemico comune.

Ad ogni modo l'Italia avrebbe colla sua proposta fatto intero il proprio dovere. Rileva che simili sentimenti hanno trovato eco anche nelle delegazioni della monarchia alleata.

Cottafavi dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il programma coloniale del Governo intensificherà i rapporti fra l'Italia e le sue colonie dell'Eritrea e del Benadir. »

Constata essere unanime il convincimento della opportunità di mettere in valore i nostri possessi, in guisa che essi riescano di vero giovamento alla madre patria.

All'uopo insiste sulla necessità di completare la rete stradale così nell'Eritrea come nel Benadir.

Raccomanda a questo proposito che si provveda a completare la rete ferroviaria, specialmente diretta ad attrarre il traffico a Massaua.

Rileva il confortante sviluppo dell'Asmara, ora sede del Governo Coloniale, e avverte che per il suo clima mitissimo e salubre essa potrebbe essere una ottima stazione climatica.

Constata che in generale nella colonia il costo della vita è molto basso, ciò che potrebbe incoraggiare la nostra emigrazione. Raccomanda che all'Asmara si crei un istituto di credito e si istituiscano scuole secondarie.

Callaini invita il Governo a provvedere perchè il ruolo del pers. dei consolati corrisponda alle molteplici e sempre crescenti esigenze del servizio consolare.

La seduta termina alle 18.50. Domani seduta alle 14.

Il progetto per la Facoltà italiana

verso la soluzione?

Vienna, 1. — Gli sloveni si sono adunati per discutere intorno alla situazione politica. E' stata trattata anche la questione della Facoltà italiana. Però non è stata presa alcuna deliberazione definitiva.

In ogni caso ora la situazione è tale da dare adito alla speranza che il progetto della Facoltà italiana non abbia ad incontrare più ostacoli insormontabili.

Se pure vi saranno dei tentativi di ostruzionismo nei primi giorni, tali tentativi saranno repressi prontamente anche perchè il Governo stesso è deciso a farla finita con questa questione.

Anche nei circoli degli studenti italiani, fra i quali negli ultimi giorni si era notato un certo fermento, va facendosi ora strada la fiducia che questa volta il progetto della Facoltà italiana potrà essere finalmente sbrigato.

Cook confessa di non aver raggiunto il Polo.

New York, 1. — Il dottor Cook pubblicò un articolo nella *Hamptens Macazine* ove confessa che dopo matura riflessione non può dire se pervenne ovvero no al polo nord. Crede che le sue facoltà subirono alterazione in seguito alle privazioni subite nelle regioni artiche.

L'attentato contro Venizelos.

L'arresto dell'autore.

Atene, 1 — Un dispaccio da Karditza annuncia che l'autore di un tentativo di deviamento contro il treno cui si trovava Venizelos fu arrestato. E' un contadino che avrebbe confessato.

I socialisti combattono il progetto

contro la corruzione elettorale

Che le modificazioni alla legge elettorale proposte dall'on. Luzzatti e di cui abbiamo dati ampi ragguagli potessero dare ai nervi ad una parte dei deputati che riescono eletti, largheggiando in denaro o in altri compensi con un manipolo di capi elettori, senza curarsi del corpo elettorale, si comprende, ma che le modificazioni indispettissero tanto i socialisti nessuno lo credeva. Segno che i socialisti amano il confusionismo elettorale. L'*Avanti!* è fiero contro il progetto.

La prima innovazione che il giornale socialista attacca è quella della presentazione dei candidati da parte di un quinto degli elettori. Su di essa l'*Avanti!* dice:

« Ah! che cosa veramente divertente! E non ci vuol molto a capire che il colpo va direttamente contro i partiti popolari, segnatamente contro il partito socialista. Infatti è noto che le candidature popolari e socialiste trovano notevoli rinforzi anche presso molti che non sono iscritti nel partito o che non vi si iscrivono per evitare rappresaglie.

« I partiti costituiscono le piccole avanguardie delle grandi masse di cui essi interpretano i bisogni e le idealità, le quali si schierano nell'ora della lotta intorno alla bandiera sollevata in alto dai bravi manipoli dei partiti politici. La legge che ci vuole regalare il Governo pretende viceversa obbligare qualche migliaia di elettori a farsi innanzi e sfilare innanzi al signor notaio per costituire il diritto di aver un deputato che loro garbi.

« Li obbliga cioè in sostanza a votare... prima di votare (logicamente questi voti dovrebbero senz'altro essere attribuiti ai rispettivi candidati). E dove va a finire il voto segreto? Ce lo sanno dire il Governo ed i manipolatori di questo componimento di polizia? »

E su questo tono l'*Avanti!* cerca di demolire le altre proposte del Ministero. L'articolo è chiuso con queste parole:

« Il Governo non avrà fatto nulla se non avrà mantenuto la sua precisa parola dell'aprile scorso, se non l'avrà mantenuta all'epoca stessa da esso fissata e cioè alla riapertura, ora imminente della Camera.

« Noi non dubitiamo su ciò, ma ci pareva opportuno, di fronte ad un progetto che invece di secondare contrasta l'esercizio elettorale, ricordare quell'impegno al Governo e far presente al gruppo socialista parlamentare la necessità di combattere disposizioni antidemocratiche e dannose è di regolare la sua condotta alla stregua dell'atteggiamento del Governo ed evitare il partito ad intensificare la sua agitazione e la sua battaglia per la conquista del suffragio universale ».

Foreste, pastorizia, agricoltura

Roma, 1. — Ieri l'on. Raineri ha presentato alla Camera due progetti: « Modificazioni alla legge forestale e provvedimenti per la pastorizia e agricoltura montana »; e « Provvedimenti per l'istruzione forestale ».

Il primo progetto riguarda specialmente l'istituto del *vincolo*; i fini di questo restano ristretti allo scopo di assicurare la consistenza del suolo, il buon regime delle acque, e, solo subordinatamente, la pubblica igiene. Ma, riconoscendosi che i criteri di applicazione del vincolo furono troppo spesso errati; che inoltre il noto criterio di distinzione con la zona del castagno, piuttosto che agevolare l'esattezza rende più facili gli errori nel procedimento di imposizione del vincolo stesso, si abolisce detta distinzione, e insieme si ordina la formazione di nuovi elenchi da sostituire a quelli esistenti, mediante diretto accertamento, a cura e spese dello Stato, di quei terreni nei quali un giudizio tecnico riconosca necessario il vincolo agli scopi sovra accennati.

Nella seconda parte, lo stesso progetto contiene una serie di organici provvedimenti ad incremento della pastorizia ed agricoltura montana, ispirati a queste due direttive fondamentali: l'una, che è necessario l'intervento dello Stato a disciplinare il godimento di quei pascoli montani che sono usati da collettività di proprietari od utenti; l'altra, che è necessario sussidiare finanziariamente l'esecuzione di quelle migliorie, sopratutto di carattere fondiario, che, fra popolazioni povere di piccoli agricoltori, non si possono attendere dalla sola iniziativa di questi.

Il secondo progetto completa il programma dell'azione di Stato di fronte al problema forestale, fondando un Istituto superiore forestale nazionale, la cui laurea sarà titolo necessario per essere ammessi nel Corpo reale delle foreste. Tale Istituto sarà centro di studi e di ricerche forestali e l'insegnamento in esso impartito, pur conservando il carattere di alta coltura tecnica, avrà il sussidio di esercitazioni pratiche dimostrative. Inoltre il progetto crea una Stazione sperimentale forestale, la quale sarà centro di ricerche scientifiche e tecniche relative alla silvicoltura ed avrà sede in Vallombrosa.

Circoli Giovanili

La parola al Presidente del Consiglio Regionale Lombardo.

L'avv. Piero Panighi, l'attivissimo presidente dell'Unione Giovani di Milano e del Consiglio Regionale Lombardo della G. C. I., a una nostra richiesta, ancora lo scorso anno, rispondeva coi seguenti consigli, che crediamo utile pubblicare, perchè possono tornare utili anche per il nostro lavoro.

A che appoggiamo noi i circoli della campagna?

D'accordo che i nostri circoli hanno per iscopo diretto la diffusione della cultura popolare, e la formazione quindi di una sana coscienza religiosa, sociale, e civile; ma questo noi non lo possiamo far capire direttamente ed immediatamente ai giovani della campagna. Bisogna quindi trovar modo di raccoglierli e di render loro attraente il ritrovo; questo sempre secondo le condizioni locali. Quindi annesso ad ogni circolo è bene costituire un piccolo *buffet* che sia a disposizione dei soci, e quando il circolo è in località favorevole aprirlo tutti i giorni dalle 11 1[2 alle 14 in modo che il socio possa nell'ora del riposo dal lavoro raccogliersi al suo circolo che gli può fornire pane fresco, un sano bicchier di vino e magari un po' di salame o di formaggio; così lo si leva dal bighellonare per le strade, gli si offre un'ambiente riscaldato durante l'inverno, etc.

Il buffet e il circolo si può aprire tutte le sere in modo che i giovani possano raccogliersi a fare una partita alle carte, alle boccie, ecc., e non sentano così bisogno di andare nelle osterie; a disposizione dei soci si mettono il giornale quotidiano locale o della plaga (generalmente poco letto), il settimanale (letto con discreto interesse), i giornali nostri illustrati specie umoristici (letti ed osservati attentamente ed avidamente). L'assistente ecclesiastico o qualcuno del circolo un po' colto o intelligente può provocare una efficace discussione spiegando, illustrando, commentando una vignetta del *Mulo* o del *Bastone*. E così senza pretese, in modo spicciolo, si può metter in testa ai soci buone idee.

E le sedute? Poco frequenti, e queste pure brevi; in esse si trattino le questioni interne, e più ancora le questioni locali. Si tenga sempre viva l'attività dei giovani, si promuovano spesso opere ed iniziative, oggi una passeggiata in qualche paese a visitare qualche associazione ivi esistente, domani una manifestazione pubblica per qualche avvenimento, e via di seguito.

E le conferenze? Esse sieno almeno quindicinali e trattanti argomenti disparati, in modo di romperne la monotonia, si faccia qualche volta un corso di conferenze, senza dare ad esse questo carattere, cioè senza far comprendere che una ne richiamerà una prossima.... perchè altrimenti i nostri giovani si spaventano. E' bene dare a queste conferenze una forma piana, senza cattedraticità, in modo che l'oratore ispiri la fiducia e la confidenza degli ascoltatori, e ciò per facilitare o provocare un po' di discussione dopo la conferenza. Quando si vedrà che le obiezioni (che si devono accettare anche e *specialmente* se fatte in dialetto) diventano numerose e le discussioni nutrite noi avremo la prova sicura dell'interessamento dei nostri soci.

Io non le posso dire *tout court*, quali provvidenze si possono adottare nei paesi ove esiste l'emigrazione temporanea, poichè fra noi (ove esistono le nostre Unioni) non c'è mentre nelle nostre regioni è molto diffusa. Cosa ottima sarebbe di trovar modo di appoggiare i giovani nei paesi ove vanno cioè conosciuta la loro meta scrivere al parroco ove andrà il giovane, per procurargli un'alloggio onesto e a buon mercato, interessarsi se nel paese ove andrà il giovane c'è una associazione cattolica, un oratorio, un ritrovo per indirizzare il giovane; procurare di attivare una frequente corrispondenza, inviargli giornali settimanali etc. etc, dare insomma frequenti notizie del proprio paese.

La salute della Regina del Belgio.

Bruxelles, 1. — Ecco il bollettino dello stato di salute della Regina: « La Regina ha potuto godere di un riposo assai lungo. La febbre si mantiene moderata. Le migliori condizioni constatate ieri perdurano ».

Grave caduta di un aviatore.

Berlino, 1. — L'aviatore Gruhlich, mentre faceva degli esperimenti nel pomeriggio d'ieri all'aerodromo di Johannesthal con un passeggero cadde da 50 metri di altezza. Egli ha avuto una gamba spezzata. Il passeggero è rimasto leggermente ferito.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Una interpellanza
sul confine italo-austriaco nella laguna di Marano.

Roma, 1, — L'on. Foscari ha presentato la seguente interpellanza alla Camera:

« Desidero interpellare il ministro degli esteri per sapere se non creda opportuno e necessario di definire al più presto ogni controversia di frontiera ancora esistente fra l'Italia e l'Austria, specialmente la più grave a nostro danno, lungo il torrente Ausa e attraverso la laguna di Marano fino al suo sbocco al mare, togliendo finalmente la sospensiva contenuta in proposito nel protocollo N. 21 del 20 dicembre 1867, annesso all'atto finale della commissione internazionale per la confinazione fra i due Stati.

Giunta prov. amministrativa
DI UDINE.

(*Seduta del 1 dicembre*)

Affari approvati

Gemona. Assenzione spesa decennale per la luce elettrica.

Pontebba. Utilizzazione piante infette boschi comunali.

Pontebba. Assegno piante alla Ditta Lazzaris.

Povoletto. Aumento stipendio allo stradino.

Codroipo. id. al bidello.

Ovaro. Vendita piante dei boschi di Muina.

Tarcento. Dazio Consumo. Aumento addizionale.

Manzano. Maggiore assegno al lumaio.

S. Maria la Longa. Tariffa tassa famtglia.

Clauzetto. Regolamento tassi cani.

Treppo Grande. Id. stradini.

Moruzzo. Aumento compenso al nonzolo di S. Margherita.

Corno di Rosazzo. Id. salario alle guardie campestri.

Montereale Cellina. Id. alla levatrice.

Polcenigo. Id. al portalettere.

Verzegnis. Concessione piante a Menegon Giacomo.

Paluzza. Vendita piccolo ritaglio di terreno.

Cercivento e Resiutta. Tariffa daziaria.

Moimacco. Provvista di fondi per lavori preliminari acquedotto Poiana (in massima).

S. Leonardo. Modif. tariffa tassa famiglia.

Meretto. Il regolam. tassa cani.

Andreis. Assegno al medico per l'armadio farmacentico e quale ufficiale santitario.

Castions di Strada. Utilizzazione piante Bostat per L. 3076.

Azzano X. Indennità supplenza medici condotti.

Montereale. Chiusura ramo torrente Cellina alla Piera Magnadore: progetto e disciplinare.

Decisioni varie

Palmanova. Ricorso dell'Ospedale civile per spedalità Tell Giovanni. Ordina al Comune di Palmanova di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio.

Prato Carnico. Dimissioni di sei consiglieri comunali. Prende atto.

Castions di Strada. Tassa famiglia. Accoglie in parte i ricorsi di Tomasin Isidoro e di Di Tomaso Celestino; respinge i ricorsi di Fabris Pietro e Misdetta Grassi vedova di Gaspero.

Resiutta, S. Giorgio Richinv., S. Pietro al Natisone. Bilanci 1911. Autorizza la sovrimposta.

Rinvii.

Forni Avoltri. Dazio birra e gazose.

Pavia. Regolamento tassa cani.

Roveredo. Tariffa tassa esercizio e rivendita.

Dignano, Moimacco, Reana. Bilanci 1911.

Tolmezzo
L'appalto del dazio.

Ieri ebbe luogo in Municipio l'asta del Dazio Consumo per il quinquennio 1911-1915. Ben 10 appaltatori si disputtarono con vero accanimento questo appalto ciò che ha fruttato al Comune un'aumento insperabile di quasi 10 mila lire sul dato d'asta.

Ne restò deliberataria la Ditta Trezza per L. 48575, nel mentre nel quinquennio antecedente pagava solo 39 mila lire.

Le prossime elezioni amministrative.

Per il 18 corr. avremo dunque le elezioni per la rinnovazione parziale del Consiglio. Scadono i consiglieri: Canfin Giovanni, Canfin Nicolò, d'Orlando Agostino, De Gleria rag. Luigi, Pittoni Giovanni e Tosoni Francesco. Già: partiti popolari si danno le mani attorno per sostenere la baracca municipale molto pericolante. E forse chissà? Vinceranno ancora. Il popolo è... così minchione.

Gemona
Scuola e famiglia.

(1). L'istituzione della « Scuola e Famiglia » va prendendo piede. Le sottoscrizioni degli alunni sono già a buon punto.

Gli aiuti pecuniari poi cominciano a venire. Ad aprire il cordone fu il primo il sig. Presidente del Patronato scolastico sig. Francesco Stroili il quale ieri fece pervenire al Direttore delle scuole un biglietto da L. 100 accompagnato da una bella lettera nella quale plaude all'iniziativa e si dimostra dolente di non aver potuto intervenire alla seduta del P. S. causa imprescindibili doveri.

Villa Santina
Pastore in mont bus.

Quantunque in ritardo — e di molto — non si può lasciar passare sotto silenzio la visita Pastorale che Sua Eccellenza compì nelle Curazie di Vinaio, Lauco, Avaglio e Trava; che più francamente queste visite fanno risaltare lo zelo ed il coraggio del Pastore.

Egli vuole visitare *tutti* i luoghi dove sono anime a lui affidate, vuole conoscerle tutte e a *tutte* portare la sua parola di padre.

Da Raveo — 5 nov. — Egli passava a Imponzo; e poi nel 16 di sera si avviava per Fusea, alla volta di Vinaio.

Chi conosce quei luoghi difficili e quelle vie impraticabili rimane colpito, pel suo coraggio, ma oltre a ciò devesi aggiungere che la neve caduta aumentava la difficoltà.

« Ma non importa; fa niente! diceva Sua Eccellenza. E su per Fusea, e su per Butea; dove certo non fu un Vescovo e — preso qui un bitter caffè — dentro in quella piccola Chiesuola, dove accorrono festosi tutti i paesani ad ascoltare la sua parola.

Intanto cala la notte; ed al lume di luna Sua Eccellenza accompagnato dal suo segretario e da Mons. Arcidiacono prosegue per Vinaio.

Che sera! Su e giù e viceversa, per sentieri, fra dirupi... *et reliqua*. Arriva a Vinaio che son battute le sette. Tutti i Vinaiesi gli sono incontro; l'accompagnano ed entrano con lui in Chiesa. Vinaio è superbo di ricevere un Arcivescovo mai più capitato in quei luoghi.

Aperta la visita Pastorale il Presule rivolge a quei paesani il suo saluto soave e forte vibrante e commovente.

Poi si rimane in Chiesa fino alle ore 9 suonate, e alla mattina alle 5 è già pronto di nuovo per celebrare la Santa Messa durante la quale Egli amministra la S. Comunione a numeroso popolo e a moltissimi uomini che egli stesso avea confessati.

Poi viene la santa Cresima, poi la visita; giornata piena, come sono sempre le sue.

Nel pomeriggio partiva per Lauco preceduto da un coro di uomini che cantavano il *Nunc Dimittis* e *Laudate Dominum omnes gentes* seguito dal popolo. Al confine di Lauco Egli li lascia dicendo a chi l'accompagnava: « Come si prova melanconia nel lasciare questi paesi ». Lo poteva dire perchè il vero entusiasmo la dimostrazione sincera, la si trova più propriamente fra i monti.

S. Ecc. arriva quindi a Lauco, dove in breve tempo amministra la S Cresima e tiene l'immancabile discorso e poi via diritto ad Avaglio.

Al confine l'attendevano il Curato Don Minievscki e il popolo che processionalmente accompagnarono Sua Eccellenza alla Chiesa Curaziale dove come di consueto apre la visita; e poi fa la dottrina e si intrattiene in Chiesa fino a tarda ora.

Ma fuori incomincia a cadere la neve.

Nel domani, 18, la neve misura 40 cent. E' una desolazione! Ma il « non importa fa niente » si ripete sulle labbra dell'Arcivescovo, che non trasgredisce una virgola del suo programma.

A piedi, calpestando la neve, passa a Trava, compie quivi la sua visita. Siede parecchie ore al confessionale, e alla mattina del 19, dopo compita la funzione, discende dal monte sotto la neve senza punto scomporsi. La sua salute era inalterata; più si aumentavan le difficoltà del tempo, più pareva rinfrancarsi nella salute.

Senza esagerare Sua Eccellenza ha dato prova di una forza, d'un coraggio, d'uno zelo impareggiabile. Dio ce lo conservi a lungo.

Sacra Missione.

E' arrivato stasera tra noi Padre Gio. Batta Castellani per tenerci una missione in precedenza all'Immacolata.

La fama del predicatore certo ci promette copiosi frutti.

Codroipo
I comizi per l'elezione dell'Arciprete
La brillante votazione sul nome del Dott. D. Rom. Del Giudice.

(1). Questa mattina nella nostra Chiesa Principale, alla presenza del Sindaco cav. Moro Daniele e degli Assessori signori Cigaina Guido, Pittoni Giacomo e Toffoli Gaspare, nonchè del Segretario Capo del Comune signor Cavarzere Agostino, si è proceduto alla votazione per la elezione del nuovo Arciprete in sostituzione del compianto mons. Cotterli.

E' stato proclamato con voti 301 su 313 votanti l'insigne sacerdote dottor Romano Del Giudice attualmente parroco di San Giovanni di Manzano.

Pochi minuti prima che s'iniziasse la votazione il parroco di Rivolto, Don Giacomo Di Pascolo, esortò i capi famiglia a votare per il dottor Del Giudice e dopo pronunziò anche un caloroso discorsetto il cav. Moro esaltando le eminenti qualità dello stesso Del Giudice; discorsetto che piacque assai e che riscosse la generale approvazione.

Della grande attestazione di stima e di simpatia che traluce dalla splendida votazione odierna, l'eletto può andare orgoglioso e può avere l'animo tranquillo sulla sincera ed affettuosa accoglienza che tutta quanta Codroipo gli farà al suo ingresso ufficiale, lieta ed onorata di annoverarlo tra i più illustri venerandi suoi figli.

Al dottor Del Giudice giungano anche le mie personali e cordiali felicitazioni.

Pei nostri soldati.

Chi si reca di fronte alla scuderia dello squadrone quì di stanza resta sorpreso e meravigliato per le pessime ed intolleranti condizioni in cui trovasi il terreno, ridottosi tale in questi giorni di scirocco...

Noi non sappiamo a chi spetti se all'autorità Militare od a quella Municipale di provvedere al riguardo, noi sappiamo solamente che i poveri soldati stanno perciò molto a disagio e che giustizia ed umanità vorrebbero che ciò non fosse.

Ci pensi chi deve.

Pel brutale abbandono di una creatura

L'arma dei carabinieri di questa Stazione non ha raccolto sin qui nessun indizio che possa far luce sul tenebroso delitto.

Che debbano proprio restare impuniti i malfattori che idearono ed effettuarono tanta crudeltà? Intanto dallo Ospizio della vostra città giunge notizia che la salute della bambina lascia molto a desiderare. Forse il destino appagherà il truce desiderio della infame madre e dei complici strappando quell'anima innocente, frutto di chissà quale amore; ma al disopra di tutti, e di tutto, disopra anche del destino è Dio. Dio farà giustizia completa.

La bambina è morta.
L'autopsia.

I timori del nostro corrispondente sono avverati.

La piccina ieri mattina ha cessato di vivere all'Ospizio Esposti.

Oggi segue l'autopsia del cadaverino.

Arta
S. Visita Pastorale.

(30) Oggi è terminata la S. Visita Pastorale nelle due parocchie di S. Pietro e di Paularo di questa Forania. Sabato, reduce da Resia e da Resiutta, Monsignor Arcivescovo giungeva a Zuglio, accompagnato dal Preposito mons. Della Rovere. E domenica mattina, dopo aver assistito a due messe lette nella Chiesa di Zuglio, S. Eccellenza si recava a S. Pietro per l'apertura della Visita, la S. Messa, le cresime, e le preghiere di rito per i defunti, sul cimitero. La neve, caduta in abbondanza, copriva ancora le strade alpestri che conducono all'alta parrocchiale. Tuttavia l'Arcivescovo potè distribuire il Pane Eucaristico a parecchi divoti che avevano fatto il socrificio di recarvisi digiuni. Ma grande e ammirato il sacrificio del Presule, il quale, terminate le lunghe cerimonie in S. Pietro (e vi avea tenuta l'omelia, un discorso alla cresima, e uno sul cimitero) e fatta la visita, minuta, degli arredi sacri, volle portarsi — era quasi mezzodì — alla Filiale di Fielis, superando una nuova ascesa di quasi mezz'ora. Ivi visitò gli apparamenti e gli arredi della Chiesa, officiò la Benedizione col Venerabile, rivolse calde parole ai fedeli, esaminò i fanciulli della Dottrina, benedì il nuovo Asilo, e poi, accettato un rinfresco gentilmente offerto dall'operoso cappellano locale don Adamo De Simon, ridiscese lesto, in testa alla comitiva, giù per i sentieri ripidi e sdruccioloveli per neve e ghiaccio, fino a Zuglio. Verso le 14 ebbe luogo il pranzo in canonica, al quale, invitati, parteciparono l'on. Sindaco e la Giunta del Comune di Zuglio.

Nel pomeriggio sua Eccellenza, visitati col Preposito gli infermi di Zuglio e Formeaso, si recava nella Chiesa filiale di questo paese per la visita e la Benedizione col Venerabile.

Anche qui Mons. Arcivescovo rivolse calde parole ai fedeli.

Lunedì mattina S. Messa, visita, preci pei defunti, cresime nella Chiesa di Zuglio. Il Vescovo tenne due brevi sermoni. Infine fece l'esame della dottrina.

Alle dieci, accompagnato dal clero della parrocchia, era già a Sezza, con mezz'ora di salita. Vennero incontro i bambini delle scuole, accompagnati da quella brava maestra, che cantarono degli inni all'indirizzo del Pastore, e poi tutta la popolazione, che processionalmente accompagnò Mons. Rossi, sotto un baldacchino, al canto del *Te Deum*, in Chiesa. Quivi celebrò Messa Mons. Preposito; seguì la benedizione col Venerabile. S. Eccellenza tenne un infiammato discorso. Fatto l'esame della dottrina cristiana, e visitata minutamente la Chiesa, dopo una capatina nella canonica ove, mancando il cappellano, era stato offerto un vermouh dai capi del paese, S. Eccellenza ridiscese a Zuglio. Nel pomeriggio ebbero luogo l'esame dell'Archivio, lo scrutinio, e conferenze con alcuni sacerdoti della Forania.

Nel domattina visita alla filiale di Arta. Anche qui l'Arcivescovo cresimò, visitò il cimitero, esaminò i fanciulli della Dottrina e tenne infuocati sermoni. Numerose le comunioni, e grande il concorso dei fedeli.

Il cappellano-maestro don Giovanni Zanier offrì il pranzo al quale partecipò la Giunta del Comune di Arta, col segretario sig. Conte.

Da Arta alle 13 1|2 S. Eccellenza accompagnato dal parroco di Paularo, si recava in quella parrocchia, aprendovi la visita nella sera stessa, e sedendo per due ore nel confessionale. Nelmattino seg., alle 6, egli era già a Dierico. Poi Messa, quattrocento cresime, fervorini al popolo, visita al Cimitero, ecc. nella parrocchiale. Infine, consumato un breve pranzo cui prese parte quella giunta, si recava a Salino, per visitare quella filiale, cresimando molti ragazzi.

Sua Eccellenza alle 16 1|2 era già a Formeaso diretto a Udine. Egli lascia tra queste popolazioni il più paternamente soave ricordo, per la affabilità condiscendente che usa con tutti, lascia la più profonda impressione per il suo zelo apostolico, dimostrato da una attività incredibile, che non si arresta di fronte a nessuna fatica, a nessun ostacolo da superare e che esige anche una fibra veramente straordinaria.

Spilimbergo

Riceviamo:

Ill.mo Sig. Direttore del « Crociato ».

La prego gentilmente a pubblicare quanto segue non volendo che in paese si creda ciò *che non è verità*.

Domenica 20 corr. dopo teatro trovandomi in compagnia di alcuni amici fui insultato con parole incivili dal Sig. Donà Gioachino maestro di qui; e con parole molto poco gentili dai Sig.ri Bonello Bonelli e Gottardo Tomat.

Per non fare pubblicità sui giornali inviai al Sig. Donà il seguente biglietto:

« Signore. Sentendomi offeso dalle ingiurie da Lei rivoltemi, l'invito a ritirarle senza indugio a scanso d'una sicurissima pubblicità » ed ai Sig.ri Bonello e Tomat quest'altro:

« Signore, sentendomi offeso dalle parole da Lei rivoltemi e non credendo di meritarmele, l'invito a ritirarle evitando così una spiacente pubblicità ».

Non avendo avuto finora alcuna risposta, faccio noto pubblicamente quanto sopra, e per avvertire gli interessati che ricaccio in gola ad uno le sue parole incivili, agli altri le loro frasi molto poco gentili tenendoci molto alla mia dignità.

Così il pubblico saprà come sta la questione da parte mia e farà un giudizio chiaro di chi abbia ragione o torto.

Degna di nota è anche la minaccia che m'ha fatto qualcuno di questi Signori se avessi a pubblicarli sui giornali, ma avendo la coscienza serena di quanto fo non li temo sapendo che le minaccie non danno ragione a chi ha torto e non impediscono *sia pure ad un operaio* di ricacciare in gola sia pur pubblicamente *parole incivili e frasi poco gentili*.

Ringraziandola Sig. Direttore dell'ospitalità Dev.mo.

Giuseppe Simonutti.

ABBONATEVI AL CROCIATO Da oggi a 31-12-1911 L. 16.

Palmanova
La giornata d'aviazione non avrà luogo

1 — Ieri sera è giunto a Palmanova l'aviatore Cobianchi che si diceva avere assunto impegno col pilota concittadino Alfredo Cavalieri di volare il giorno 4 dicembre a Palmanova.

Il Cobianchi alla presenza dell'intero comitato e di i rappresentanti della stampa ebbe a dichiarare che egli nessun impegno aveva assunto con il Cavalieri, meravigliandosi che a sua insaputa avesse usato del suo nome.

Il comitato a questa dichiarazione ha deciso di pubblicare su di uno dei giornali della provincia la cronistoria dei fatti per dimostrare al pubblico che se la giornata d'aviazione a Palmanova è sfumata sarebbe in causa del Cavalieri.

Le elezioni in Portogallo.

Lisbona, 1. — Il governo decise che le elezioni per la costituente abbiano luogo nel marzo 1911.

„ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Da oggi a 31 - 11 - 1911 L. 16 ABBONAMENTO al CROCIATO

LE CASSE OPERAJE che desiderano acquistare i **libretti personali** per i proprii soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO.

Sabato 3 — s. Francesco Sav.

Fiere e mercati della Provincia

Pagnacco, Pordenone.

Un triste anniversario ricorre oggi per la prima volta. Il due dicembre dello scorso anno

S. E. Mons. ZAMBURLINI

per quasi quattordici anni Arcivescovo di Udine, lasciava i suoi figli, lasciava la terra, per godere nel Cielo il premio di una vita intemerata, di una bontà inesauribile, profusa soavemente intorno a sè nei varii e delicati uffici coperti nei suoi non brevi anni.

Il ricordo mesto e grato dell'Arcidiocesi si fa più vivo in questo giorno. Ed il dolore non è men vivo perchè il Santo Padre alla Vedova Chiesa Udinese ha subito concesso Chi continui nobilmente l'indefettibile tradizione dell'Estinto in un altro Pastore, il Quale ha interrotto la Sacra Visita Pastorale per essere Primo nella Metropolitana a commemorare, nella sublime forma cristiana, l'Antecessore.

Salgano, dunque, oggi a Dio le preci nostre per l'Anima di Colui che, nella sua dipartita, venne salutato con voce unanime di clero e di popolo « l'Arcivescovo Buono ».

La funzione in Duomo.

Oggi si celebrarono in Duomo e in Seminario solenni esequie per l'anima di Mons. Zamburlini.

In Duomo celebrò Mons. Zucco, con assistenza di Mons. Arcivescovo, che poi officiò le Esequie.

Presenziavano rappresentanze della Direzione Diocesana, del *Crociato*, del Collegio Arcivescovile, ecc.

COSÌ!....

Da una persona di Madonna (Buia), riceviamo una breve relazione di quanto quel reverendo parroco, D. G. Bernardis, vi fece ultimamente a pro degli emigranti e per il nostro *Segretariato del Popolo*.

Aveva già preavvertito che la prossima domenica avrebbe celebrato la S. Messa per gli operai, e gli operai risposero tutti all'appello. D. Bernardis parlò dei pericoli ai quali l'operaio oggi è esposto e all'estero e in patria in causa delle nuove teorie, fece un confronto di quanto ha fatto la Chiesa e di quanto promette, oggi il socialismo; esorta gli operai a vivere da onesti, adempiendo ai proprii doveri religiosi, guardandosi dall'osteria, tenendo conto dei guadagni fatti...

Parlò poi del *Segretariato del Popolo*, dell'opera svolta — sia da quello di Udine che di quello, succursale, di Passau — nel campo economico e nel campo morale; eccitò gli operai ad inscrivervisi facendone rilevare i vantaggi. Raccolse poi anche una offerta a favore del *Segretariato del Popolo*.

Vada un plauso al reverendo D. Bernardis e che *tutti* i reverendi confratelli ne imitino l'esempio. Il nostro *Segretariato del Popolo* potrà così estendere ampiamente la propria azione.

Così!

Biglietti da cinque falsi.

Crediamo di far cosa utile per i nostri lettori avvertendoli che sono in circolazione biglietti falsi da cinque lire.

Ecco la serie ed i numeri:

S. 0.78396 n. 593 — s. 97269 n. 515 — s. 9 684.21 n. 596 — s. 8.742 n. 751 — s. 0.39657 n. 588 — s. 0.97269 n. 515

I biglietti sono assai bene imitati.

Arresti.

Ieri mattina vennero arrestati per misure di P. S.:

Alloggio Giovanni di Antonio, d'anni 28, da Barletta, perchè sprovvisto di mezzi.

Gottardi Francesco fu Giuseppe, d'anni 27 di Reana.

Faidutti Anastasia fu Vincenzo d'anni 22.

Ferita accidentale.

E' ricorso all'opera dei sanitari dell'Ospedale, il ferroviere Stroili Francesco fu Antonio da Altavilla Ispino (Avellino), d'anni 29 per una ferita lacero contusa al dita mignolo e anulare della mano destra e al palmo e escoriazionialle dita, riportata accidentalmente. Guarirà in 15 giorni.

Si costituisce.

Alle 13 di ieri si presentava alla caserma delle guardie di P. S. il nominato Marses Giovanni fu Valentino di anni 33 da Messo di Sotto domiciliato a S. Leonardo, perchè colpito da mondata cattura.

Venne passato alle carceri.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Sei persone morsicate da un cane!

Una vera processione di morsicati, ieri nel pomeriggio, al nostro Ospedale. Econe l'elenco: Sgobino Luigi, di Antonio, d'anni 10 1|2 (ferita lacero — contusa al dorso della mano destra e al lato esterno della coscia destra — guaribile in giorni 10); Madalorgo Quinto di Italo di anni 11, da Terni Veneto (lieve intaccatura alla nabica sinistra — guaribile in giorni 5); Colussi Andrea, di anni 10, di Enrico, da Udine (intaccatura alla cute localizzata alla faccia e al torace); Cuttini Teresa di Vittorio, d'anni 5, da Vittorio (ferita lacera al lato superiore della fronte, guar. in giorni 10); Marco Giovanni di Lodovico, di anni 14 1|2 da Revignano (intaccatura alla cute della gamba destra, guaribile in giorni 5).

Tutte queste operazioni canine vanno attribuite ad un cane, che è ricercato, finora però, invano.

Esso entrava iermattina per porta Grazzano. E' un cane da caccia, randagio.

Procedendo verso il centro giunse al Giardino grande, via Pracchiuso, donde si diresse a porta Gemona e porta Villalta, a testa bassa, gettandosi su quante persone e cani che gli attraversavano il cammino.

Avvertita la vigilanza urbana, alcuni vigili si posero sulle traccie del pericoloso animale o lo rinvennero dopo qualche ora alla stazione ferroviaria ove tentarono di ucciderlo a colpi di rivoltella.

Non riuscirono e il cane scomparve.

Vi sono altri morsicati, ma non condotti all'ospedale... perchè colleghi in... professione del loro morsicatore, essi vennero accompagnati al canile municipale, per gli opportuni provvedimenti.

Iscrizioni elettorali.

Il Sindaco con un manifesto invita tutti coloro che hanno diritto di voto e che compiono il 21 anno di età entro il 15 maggio 1911, a iscriversi nella lista elettorale entro il 15 dicembre, corredando la domanda con certificati di paternità, luogo e data di nascita; i titoli di diritto elettorale, e l'atto che comprovi, ove occorra, il domicilio nel Comune.

Il maltempo

S'è fatto sereno, o quasi, oggi da noi, dopo una settimana di tempo fradicio. Ma in Liguria continua il maltempo. A Genova piove con una veemenza tale che ha fatto frenare una collina; a Centurione sono allagate le cantine ed i primi piani.

In Francia peggio ancora, Angers è allagata nei quartieri bassi, in cui si trova anche la Stazione; a Mont Iean si è rotta una diga, un ponte. Notizie simili giungono da Nantes, da Oudin, da Caen, da Thours, ecc...

Un vivo denunziato morto.

Il mistero di un libretto di lavoro.

Al nostro Ospitale venne accolto l'altra sera uno sconosciuto colpito da doppia pneumonite.

Aggravatosi rapidamente durante la notte cessò di vivere.

Perquisite le tasche dei suoi indumenti si rinvenne un libretto di lavoro intestato a Feruglio Valentino fu Luigi, nato a Tarcento nel 1866.

Con questo nome si fece anche la denuncia di morte.

Lo sconosciuto però è stato identificato per certo B[illegible]tazzo Guglielmo fu Luigi, di anni 36 di Udine.

Il Feruglio Valentino vive sano e vegeto nel proprio paese.

Il bagno molto... russo di un ciclista.

Ieri nel pomeriggio un giovinotto quindicenne certo Zampieri, passava per via Zanon in bicicletta costeggiando il muricciuolo di riparo alla roggia, quando improvvisamente gli si fece incontro un suo amico. Egli affine di scansarlo sterzò troppo forte andando a battere contro il parapetto e di rimbalzo finì nella roggia.

Alle grida del poveretto accorse gente: fu tosto estratto da quel bagno innopportuno e condotto all'osteria del Borgo d'Amore dove il proprietario sig. Aristodemo Mauro gli prodigò le necessarie cure.

Una bicicletta abbandonata.

E' stata trovata l'altra notte dalla pattuglia di P. S. in uno stallo fuori porta Gemona una bicicletta.

Il delegato Panigadi, avendo delle buone ragioni per ritenerla di dubbia provenienza, ha creduto bene di sequestrarla.

Laurea in giurisprudenza di un friulano.

Ieri si è laureato in giurisprudenza Bidoli G. B. friulano.

Le nostre congratulazioni.

L' ERNIA

Sua cura — **Sua guarigione**

Udine - Albergo Torre di Londra

dal 28 novembre a tutto 18 dicembre

Siamo lieti di annunciare che richiamato da continue richieste, avremo anche a UDINE per la 3.a volta il grande specialista Ortopedico del **Prof. Williams** il quale reduce dall'America del Sud, da Torino, da Milano e da Bologna apporta nuovi perfezionamenti nella tanto utile arte dell'ortopedia.

L'elogio del cinto elettrico del **Prof. Williams** è oramai inutile. Tutto di tessuto elastico impermeabile fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, **dando la guarigione in breve tempo**. Migliaia di persone, **giovani, adulti e vecchi** sono guariti col cinto elettrico del **Prof. Williams**, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica. Aperto dalle 9 alle 18. — Tratta anche con lettera.

Beneficenza.

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto senatore comm. Gabriele Luigi Pecile la Sig. Ida Pecile elargì all'Ambulatorio Tullio L. 100.

—

Alla Cucina Popolare:

In morte del sig. G. Batta Schiavi, la Società Idro-Elettrica di S. Daniele del Friuli offre L. 30 in sostituzione di corona.

CORRISPONDENZA MULTATA.

Artegna. — *Atos* è stato assente in questi ultimi giorni; quindi non può rispondere di ciò che... non ha nè fatto nè visto.

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE

Compagnia drammat. Mariani-Calabresi.

Un pubblico scelto e numeroso intervenne iersera al nostro Sociale, per udire la nuovissima commedia di H. Bataille *La vergine folle.*

Il lavoro, che fu ascoltato con attenzione specialmente durante i due primi atti, piacque poco, nonostante l'ottima interpretazione da parte di tutti gli artisti.

Teresa Mariani sostenne la sua difficile parte con forza ed efficacia; O. Calabresi confermò la sua bella fama d'artista, e pure la Chiantoni e il Sabbatini recitarono con finezza e passione. Bene pure C. Bertramo e il Delfini.

Un'insieme ottimo, dunque, che ci dà a sperare di godere delle belle serate ricreative. — Stasera si darà *Il segreto di Pulcinella* di P. Wolf e prossimamente *Angelo Custode* di A. Picart.

R. CORTE D'ASSISE

(Udienza del 2 dicembre)

Ceccotti Francesco fu Antonio d'anni 50, nato a Udine e domiciliato a Tolmezzo, vetturale, è accusato:

1. di mancato omicidio commesso in Tolmezzo il 6 agosto 1910 in danno di Della Pietra Anna;
2. di minaccia a mano armata commessa in danno di Della Pietra Marco e Danna Giovanni nel 6 agosto 1910;
3. di porto di rivoltella senza licenza.

Periti del P. M. Cecchetti Umberto, Liuzzi dott. Tullio.

Sono citati a comparire 16 testi d'accusa e 12 a difesa.

Difensore sarà l'avv. Antonio nob. Bellavitis.

Corriere Giudiziario

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata.

Venezia, 1. — Il nostro Tribunale avea condannato a 18 mesi di reclusione certo Prosdocimo Antonio fu Angelo, d'anni 30, per aver rubato quattro paia di scarpe del valore di L. 46 a Pellarini Oreste.

La Corte ha confermata la sentenza.

Si suicida a 13 anni.

Roma, 1. — Giunge da Marsala notizia del suicidio di uno studente di quella scuola tecnica, Biagio Alagna, di 13 anni. Seguendo la deplorevole abitudine contratta dagli alunni di molte scuole della provincia, l'Alagna era solito di recarsi alle lezioni armato di rivoltella.

Venuto giorni sono a diverbio con un compagno, l'Alagna estraeva di tasca la rivoltella, minacciando l'avversario di spargli contro. Il direttore della scuola, risaputa la cosa, sequestrava l'arma e sospendeva dalle lezioni l'Alagna. Questi, addolorato per la punizione e temendone forse un'altra più grave, decise suicidarsi. Recatosi nella stalla della sua abitazione, si puntava contro il mento un wetterly caricato con cartuccia a mitraglia e fece scattare il grilletto che aveva legato al piede con una cordicella. Rimase morto sul colpo. I genitori sembrano impazziti pel dolore.

Chi ha insegnato che la vita è triste a quel ragazzo se non una educazione e letture perverse? *N. d. R.*

Miti pretese di una Camera di lavoro.

Bologna, 1. — La Camera del lavoro ha presentato al municipio una tariffa per le mercedi degli addetti al servizio di spazzatura della neve.

Per il servizio dalle ore 7 alle 17 lire una all'ora, vale a dire lire dieci per persona al giorno: per il medesimo servizio lire una e cinquanta all'ora vale a dire 15 lire per persona al giorno se piove o nevica. Durante le ore notturne il 25 0|0 in più sulle accennate tariffe.

Il sindaco ha deciso che lo sgombero della neve venga fatto soltanto nei marciapiedi e lungo le linee tramviarie.

E' proprio il caso di accorrere a Bologna e d'iscriversi nella casta degli spazzini di neve!

Manoscritti di Lutero e Melanchton scoperti a Wittemberga.

Berlino, 1. — Giorni fa si eseguirono lavori di ristauro al campanile della chiesa di Wittenberga. Durante i lavori si trovarono nella palla, in vetta al campanile, documenti in carattere stampatello. Esaminatili più esattamente, si constatò che dovrebbe trattarsi di manoscritti di Melanchton e di Lutero. Il testo del primo documento si riferisce all'origine del nome di Wittenberga, ed è ritenuto autentico.

Una nuova macchina per volare.

Verona, 1. — Il veronese Giovanni Padovani ha inventato un nuovo tipo di macchina per volare. Il nuovo aeroplano ha la forma di un ombrello ed è basato su un principio nuovo, del tutto diverso da quello degli attuali aeroplani. Il Padovani lo ha denominato « Aeropropulsore ».

Questo manca completamente di ali, e potrà innalzarsi a scendere in posizione verticale in uno spazio ristrettissimo. Un principio di superiorità dell'aeroplano sta nel fatto che esso può restare fermo nello spazio a qualunque altezza. Inoltre ha la potenzialità di elevare 50 chilogrammi ogni metro quadrato, l'apparecchio di salvataggio e l'ombrello automatico. In caso di caduta, non è possibile che l'ombrello si rovesci. Fra breve l'apparecchio verrà sottoposto alla prova.

Un' interessante scoperta a Catania.

Catania, 1. — In via Lincoln, presso i Quattro Canti, è stato scoperto durante la demolizione di una casa un appartamento baraccato dell'anno 1683. Si tratta di un appartamento signorile dalla ossatura di travi di legno, dalla travatura tutta intorno fasciata come di una rete di assi e canne destinata a proteggere l'interno delle camere dalla facile caduta dei muri composti di minuti materiali e fango. Trattasi quindi di una costruzione fatta contro il caso di movimenti tellurici. Molta folla si è recata a visitare l' interessante scoperta.

Com[illegible] si è rigorosi in America...

Lond[illegible] [illegible] ha da New York:

Dopo due rap[illegible]sentazioni la *Salomè* di Strauss fu ritirata dal [illegible]rtorio della Compagnia della Grande Opera [illegible]cago. Se la Compagnia rappresenterà l'oper[illegible]aussiana a Filadelfia oppure no, dipendera dall'attitudine che assumeranno i cittadini della città.

Il capo della polizia di Chicago, che assistette alla rappresentazione espresse l'opinione che l'opera è disgustosa, ma non immorale.

La Società antipornografica di Chicago aveva scritto al Dipell protestando, in nome di molti cittadini, contro le rappresentazioni di *Salomè.* Si ricorda a questo proposito che qualche anno addietro, mentre il Metropolitan Opera di New York era ancora diretto dal Conried, la *Salomè* fu rappresentata una sol volta e poi dovette essere ritirata perchè i critici l'avevano unanimemente dichiarata un'opera immorale.

Più tardi comparve al Manhattan, e questa volta ebbe assai migliore accoglienza. Lo strano è che Chicago è di tutte le città americane forse la meno rigorosa in fatto di morale.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

DIFFIDA.

La Ditta *A. MANZONI e C.* di Milano, Via S. Paolo, 11 unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PFASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («alpinista» sovrapposto alla firma L. Luser's) portano: *ESTERIORMENTE* (sull'istruzione che li ravvolge) ed *INTERNAMENTE* (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

S. MARCO

Acqua Litiosa

(Vedi avviso in quarta pagina)

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato

Sede: Piazza Patriarcato angolo Via Lovaria — Palazzo proprio

Concedesi in abbonamento **Cassette di sicurezza per custodia valori** (collocate in apposito locale sotterraneo) alle seguenti condizioni:

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	I ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. **specialista** allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrastenia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI E CURE FAMIGLIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
= TOLMEZZO =
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano Roma.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbaro
Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

Torte e Paste fresche tutti i giorni - **Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime - Cioccolattini - Gianduia e fantasia - Cioccolato nazionale ed estero - **Specialità Cioccolato Foglia**

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc.

a prezzi convenientissimi tanto in città che in provincia.

Premiata Industria
MOBILI e SERRAMENTI
SELLO GIOVANNI di D.co
Stabilimento elettro-meccanico
MOBILI
Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 8-79
di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile
Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.
Testè premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore alle Esposizioni d'Arte di Parigi e Bruxelles.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - PARIGI. Rue Peidonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato direttamente all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnolina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceùtiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE

si combattono efficacemente
coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA

ACQUA LITIOSA SAN MARCO

PROPRIETÀ Comm. MICHELE TONCI - LIVORNO
LA PIU RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA
POTENTEMENTE DIURETICA
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
E NEGOZIANTI D'ACQUE MINERALI
Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano-Roma Genova

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.
Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Usate l' Acqua Chinina Manzoni

L'acqua Salso-Jodica
DI
SALES

Proprietà della Società Anonima **TERME di SALICE**
47 ANNI DI CONSUMO
Medaglia d'Oro all' Esposizione d' Igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati Medici
MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni Interne** ed **esterne** dell'jodio. L'**ACQUA di SALES** è indicatissima:

CONTRO L'OBESITÀ — Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua **Salsojodica di Sales** (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE — sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3. 4, 5 Beaumè. *Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e trachee-bronchiali a decorso lento*

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani o stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
Rendendo il vetro si rimborsano **10** *centesimi*

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
Chimici-Farmacisti-Negozianti
MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 GENOVA, Piazza Fontane Marose

---

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

ELIXIR
China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
» 1/2 litro » 2.80
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

GRANI DI BAREZIA
per la distruzione dei
SORCI
Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.